

# «Vespucci», i comitati contro ‘Troppi problemi, non decollerà’ *Firenze, Prato e Pistoia: i cittadini alleati contro il potenziamento*

■ FIRENZE

**PROVENIENZA** territoriale, origine ed esperienze magari diverse ma un fondamentale punto in comune: il no al nuovo aeroporto di Firenze e alla pista da 2400 metri quadrati. E' questo il collante dei comitati dell'area di Firenze, Prato e Pistoia che fanno capo ad un coordinamento molto attivo cui danno il loro apporto anche legali, esperti del settore e tecnici. Tutti con un unico obiettivo: bloccare l'ampliamento dello scalo di Pe-

## IL CONFRONTO

**«Vorremmo organizzare un convegno per avere un vero contraddittorio»**

retola. «In realtà - spiega Gianfranco Ciulli coordinatore dei diversi comitati - noi siamo convinti, date anche le prescrizioni imposte dalla Commissione nazionale di Via, che la nuova pista non sarà mai realizzata. Il problema prioritario è quello della sicurezza: non ci sono le necessarie tutele per la sicurezza. Solo per fare un esempio se fosse capitato a Firenze quanto accaduto all'aeroporto di Orio al Serio nel settembre scorso, con un cargo che ha sfondato le recinzioni ed è finito in strada, il mezzo avrebbe impattato direttamente contro la Scuola marescialli con le conseguenze prevedibili. La

nuova pista non potrà essere realizzata perché andrebbe contro a due sentenze del Consiglio di Stato, la 5291/2013 e 1360-1631/2016 che hanno riformato quelle dei Tribunali amministrativi regionali sulle zone di tutela».

I comitati rimandano anche al mittente l'accusa di voler bloccare lo sviluppo dell'economia locale e delle imprese che, come ribadito in questi giorni dalle associazioni di categoria, avrebbero necessità di una infrastruttura aeroportuale all'altezza: «Non siamo assolutamente convinti di questa affermazione - continua Ciulli - ma alle tesi espresse pervicacemente in questi giorni da rappresentanti di imprese ed associazioni ci piacerebbe poter replicare in un convegno fra le diverse parti per poter avere un contraddittorio e la possibilità di confrontarci con dati e documenti alla mano. L'attuale pista di Peretola fra l'altro è sicura perché è certificata da Enac ed è utilizzata al 35% delle sue potenzialità». Anche rispetto all'obiezione, comune, che i comitati mettano sempre sul tavolo un no a prescindere, sulla questione aeroporto come anche su altri temi legati alle grandi infrastrutture, Ciulli è critico: «Noi - dice - abbiamo un'idea ben precisa: quella di una terza pista 4F all'aeroporto di Pisa per garantire tutti i voli intercontinentali senza dover operare per una soluzione ibrida e non sicura allo scalo di Firenze».

**Sandra Nistri**



